

FOTOGRAFIA

IMMAGINANDO

The image through the senses

di Gianluca Balocco



Quel che c'è di più profondo nell'uomo è la pelle dice Paul Valery. Ma è anche ciò che abbiamo dimenticato o non riusciamo a decifrare come i sedici livelli sensoriali del mondo vegetale. Questo libro raccoglie gli appunti, le riflessioni e le immagini di un'esperienza del 2016 in cui l'autore artista Gianluca Balocco ha creato il suo living-set mettendo in gioco la sensorialità degli elementi naturali, dell'arte e della conoscenza di donne non vedenti. Il sensuale incontro di queste donne con le statue della collezione di Isabella D'Este all'interno dello spazio museale statuario di Palazzo Ducale a Mantova. Il libro documenta infine l'importante installazione site-specific tratta da questo progetto per la sala dei Capitani nell'appartamento grande di Castello di Palazzo Ducale e in mostra dal 3.03.17 al 16.04.17.

Editore: **CROWDBOOKS**Pagine: **48**Formato: **20x20**Prezzo: **19.00 €**Pubblicazione: **28/02/2017**ISBN: **9788894182767**

L'AUTORE

Gianluca Balocco nasce a Verona nel 1964, vive e lavora tra Verona e Mantova. Artista poliedrico, autore, scrittore, fotografo e videomaker, Balocco usa la fotografia come strumento scientifico per realizzare progetti che spaziano dalla biologia evuzionista all'antropologia contemporanea ispirata al pensiero di George Didi-Hubermann. All'inizio degli anni '80 studia tecnica della fotografia applicandola alla sua ricerca artistica e realizza le "foto-tracce": riprese fotografiche trasformate in immagini materiche che alludono alla pittura. Negli anni '90 lavora sui rapporti tra la mente del singolo e la memoria collettiva, nella convinzione che i pensieri del singolo individuo scaturiti dall'osservazione delle immagini, si traducano in stati emotivi e mnemonici comuni a tutti gli esseri umani. Con il tempo si avvicina alle teorie di Wilfred Bion e di Gerald Edelman e partecipa a congressi nazionali di Psicanalisi.

Nel 1993 presenta alla XLV Biennale di Venezia un'installazione video-fotografica Viaggio senza passaporto, ispirata alle teorie di Bion sul rapporto tra memoria ed emozioni.